



Ministero della Giustizia

e, p.c.

Al Sig. Vice Capo del Dipartimento
SEDE

Al Sig. Direttore Generale della Formazione
ROMA

Alle OO.SS. del Corpo di Polizia Penitenziaria
LORO SEDI

OGGETTO: *Progetto Corso di formazione tecnico professionale per vice sovrintendenti – gruppo B.*
Progetto sperimentale praticare la resilienza”.
Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395.
Trasmissione verbale della riunione del 23 luglio 2020.

Si trasmette il verbale della seduta della Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n. 395, tenutasi in data 23 luglio c.a..

Si richiama l'attenzione in ordine al rispetto della vigente legislazione in materia di riservatezza delle informazioni e di protezione dei dati personali.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 23 luglio 2020

Oggi, 23 luglio 2020, alle ore 15.10 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

“Commissione ex art. 22.”.

Presiede la riunione il Vice Capo del Dipartimento, Cons. Roberto TARTAGLIA. Sono presenti il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Ida DEL GROSSO, nonché i componenti di Parte Pubblica il Dott. Alessio GIACOPELLO, il Dott. Roberto PANDOLFI (in video conferenza), la Dott.ssa Paola GUBBIOTTI, la Dott.ssa Belinda GALLO, il Comm. C. Fabio GALLO (in video conferenza), il Comm. C. Roberto ROVELLO (in video conferenza), il Comm. C. Mario MATANO e l'Isp. Sup. Pasquale DI MATTIA (anche verbalizzante)

Sono presenti per la Parte Sindacale (tutti in video-conferenza):

SAPPE: Dott. CAMPOBASSO

OSAPP: Dott. RAGUSO

UIL: Dott. MALDARIZZI

SINAPPE: Dott. PANICO

CISL: Dott. TROVE'

USPP: Dott. PANELLA

FSA: Dott. BRIENZA

CGIL: Dott. BALASSONE

Il Vice Capo Dipartimento apre l'incontro ed espone l'ordine del giorno, costituito da 2 progetti formativi, uno per il Corso da Vice Sovrintendenti – gruppo B, l'altro dal titolo “Praticare la Resilienza”, con un oggetto particolarmente vasto. Sottolinea che il secondo corso, di cui ha apprezzato l'innovatività, è perfettamente in linea con la circolare appena emanata sulle linee di intervento in caso di aggressioni al personale. Preannuncia che entro circa 30' dovrà lasciare la riunione per impegni pregressi ed



Ministero della Giustizia

indifferibili e rappresenta che è delegato a presiedere la riunione il Dott. GIACOPELLO.

La Dott.ssa GUBBIOTTI rappresenta che il progetto del Corso per i Sovrintendenti si presenta molto articolato e che non si è inteso evitare il passaggio nelle Scuole. Aggiunge che vi sono 4 annualità e che si prevede di esaurire il passaggio nelle scuole entro la fine dell'anno solare, per poter successivamente fare spazio ai corsi per neo-agenti. Procede all'illustrazione della documentazione relativa alla struttura del corso ed allegata al presente verbale, elenca altresì la suddivisione delle ore per le singole materie e per i seminari. Specifica che vi sarà anche formazione a distanza, aggiunge che sono in preparazione delle video-lezioni commissionati ad esperti di varie materie e che i singoli percorsi formativi saranno monitorati in aule virtuali. Quindi cede la parola ai componenti della Commissione.

La Dott.ssa GALLO parla di percorso utile e ben strutturato fra parte teorica e parte pratica, esprime il proprio favore all'iniziativa

Il Comm. C. MATANO parla di percorso ben strutturato che tiene conto anche dell'elevata età media dei corsisti, approva pienamente il lavoro svolto.

Il Comm. C. GALLO definisce ottimo il percorso presentato oltreché rispondente alle esigenze dell'Amministrazione.

Il Comm. C. ROVELLO si esprime in termini analoghi.

Il Dott. CAMPOBASSO (SAPPE) chiede di potenziare materie più consistenti per l'operato dei futuri sovrintendenti, propone di approfondire le esercitazioni al poligono, limitando gli aspetti di formazione più generale, di ridurre l'addestramento formale e di approfondire la scuola comando. Chiede di potenziare la gestione del personale e gli atti di P.G., nonché l'operatività nei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti atteso che dei Sovrintendenti potrebbero svolgere servizi da caposcorta. Chiede quindi di livellare queste proposte in un impianto condivisibili, infine propone di programmare lo staff che deve seguire la formazione.



Ministero della Giustizia

Il Dott. MALDARIZZI (UIL) ringrazia per la convocazione, condivide in pieno l'impianto presentato, apprezza gli aspetti su gestione del personale e atti di Polizia Giudiziaria in particolare, chiede che i corsisti siano inviati nelle sedi più vicine alle sedi di servizio, propone un'aula virtuale per le prime 3 settimane di corso, vista la persistente situazione emergenziale, concorda con il SAPPE sull'aumento delle ore per i Nuclei.

La Dott.ssa GUBBIOTTI rappresenta che si è posta l'esigenza di una formazione che possa garantire spessore al ruolo e che si è dovuto fare i conti con determinati limiti che ad es. non consentono di realizzare le parti addestrative. Per quanto attiene all'Ordinamento Penitenziario, ricorda che per gli Ispettori si tenne conto che costoro vinsero un concorso, mentre questa volta si è preferito dare un taglio più applicativo ricorrendo a figure che possano aiutare a realizzare l'obiettivo; per la parte di Polizia Giudiziaria, ricorda che vi sono talmente tante ore per un programma approfondito ed analitico ed aggiunge che il programma stesso verrà svolto come se ci si trovasse in aula. Evidenzia il bisogno di operatività per il personale, si riserva di individuare la maniera migliore per inserire le ore richieste. Quindi illustra la distribuzione numerica (dimensionata sulla possibilità alloggiativa e su quella didattica) del personale nelle scuole per le varie edizioni del Corso, aggiunge che le assegnazioni saranno fatte in base alla graduatoria, fatta salva la possibilità di scambi consensuali di sede.

Il Dott. RAGUSO (OSAPP) prende atto della formulazione del Corso, nota il consolidamento di alcune competenze, aggiunge che il programma sconta l'attuale situazione di emergenza, ciò nonostante vengono toccati diversi aspetti utili ad evitare una teoresi eccessiva che alla fine potrebbe rivelarsi persino dannosa; chiede un adeguamento migliorativo per le attività di Polizia Giudiziaria ; apprezza le attività svolte con formazione a distanza, concorda con il SAPPE in merito alle ore per i Nuclei, chiede anche un aumento delle ore per il Regolamento di Servizio.

Il Cons. TARTAGLIA prende atto che il rappresentante OSAPP si esprime nel senso che, al di là della possibile rimodulazione delle ore in favore di aspetti più operativi, auspica una formazione quanto mai adatta alle esigenze del quotidiano per un taglio che sia più operativo possibile.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PANICO (SINAPPE) concorda in generale con gli interventi di chi lo ha preceduto, suggerisce – ai fini della distribuzione del personale nelle Scuole – di valutare la situazione di coloro che fruiscono dei benefici ex L. 104, creando per loro apposita clausola di salvaguardia. Chiede di definire meglio le modalità di valutazione a fine Corso per evitare annose questioni relative a modi impari e differenti di valutazione fra una sede e l'altro.

La Dott.ssa GUBBIOTTI specifica che la prova finale non altera né la decorrenza, né la graduatoria né altro, poiché fa fede la graduatoria iniziale. Per la L. 104 resta difficile stabilire se vi sia una situazione più complessa dell'altra per cui ci si può solo affidare alla solidarietà fra colleghi, fatto salvo che la durata del corso è di sole 3 settimane.

Il Vice Capo ritiene che si possa consentire ai corsisti di rappresentare istanze di particolare difficoltà, con l'auspicio di individuare la soluzione migliore.

Il Dott. TROVE' (CISL) esprime essenziale apprezzamento per la proposta presentata, nello specifico parla di corso interessante e ricco di contenuti per personale che pur avendo molti anni di servizio, si affaccia verso un ruolo nuovo e di conseguenza per un proseguimento di carriera più qualificato. Chiede si faccia il possibile per garantire le esercitazioni di tiro ai poligoni senza ridurle a mere espressioni didattiche, propone un aumento delle ore per le materie inerenti all'attività dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti. Chiede notizie sulla modalità e sulla tempistica di scelta delle sedi, segnala che la sede di Castiglione delle Stiviere potrebbe servire ad evitare un eccessivo allontanamento da certe sedi.

Il Dott. PANELLA (USPP) concorda con gli interventi di SAPPE, UIL e OSAPP, per il resto parla di progetto ben strutturato, propone video lezioni per i seminari sull'uso dei social e destinare le corrispondenti ore in presenza per la gestione del personale e per gli atti di Polizia Giudiziaria.

Il Dott. BRIENZA (CNPP) si dice spaventato dall'idea che un collega possa avere problemi con la pratica delle armi; vorrebbe mettere da parte l'aspetto disciplinare perché non vorrebbe mai che venisse "addestrato all'uopo un plotone d'esecuzione". Chiede meno ore per armi e



Ministero della Giustizia

addestramento formale e più ore che consentano al poliziotto di venire incontro alle esigenze degli utenti.

Il Dott. CIAMPA (CGIL) reputa fondamentale la conoscenza del contesto in cui si è chiamati ad operare, per cui davanti a tipologie di detenuti diversi, è necessario approfondire la tematica, togliendo qualche ora all'addestramento formale, da lui considerata materia di ridurre.

Il Cons. TARTAGLIA alle ore 16.20 deve lasciare la riunione, cedendo la presidenza al Dott. GIACOPELLO.

Il Dott. PANDOLFI prende atto dell'approvazione del PAF, apprezza la modalità mista di erogazione che auspica di sperimentare anche con i corsi che gli competono, considera un banco di prova per vedere la rispondenza che detta modalità avrà sui corsisti. Preannuncia lezioni registrate in e-learning e docenti che conoscono bene il contesto carcerario.

L'Isp. Sup. DI MATTIA esprime parere favorevole, vista la completezza del piano formativo offerto.

In merito all'uso della scuola di Castiglione delle Stiviere, la Dott.ssa GUBBIOTTI evidenzia che è una sede molto particolare con spazi ristretti, peraltro adibita anche ad iniziative formative per conto del Provveditorato territoriale, invita anche a riflettere che larga parte dei corsisti è provenienti da sedi dell'Italia centro-meridionale che rendono la struttura mantovana non particolarmente ambita dai corsisti.

Alle ore 16.25 si passa all'esame del progetto sperimentale "*praticare la resilienza*", dedicato a chi subisce disagi professionali in particolare chi opera *front line*, ma anche a chi può trovarsi con situazioni derivanti da stress, burn out e quant'altro. Ricorda iniziative talvolta avviate e mai portate a compimento, sottolinea la natura assolutamente sperimentale del progetto, a tali persone si intende offrire un'esperienza continuativa di 10 gg con un ragionamento di tipo professionale (lungi dal voler creare psicodrammi), vorrebbe creare un gruppo interprofessionale composto da varie figure per comporre piccoli gruppi che faciliteranno una riflessione individuale, parla di momento di autoriflessione e di presa in carico da parte dell'Amministrazione di un disagio per certa parte di personale. Vi



Ministero della Giustizia

saranno due edizioni ciascuna a Verbania, Sulmona e Catania negli spazi temporali lasciati dal corso per sovrintendenti, aggiunge che la sperimentality possa portare con sé l'ipotesi di critiche negative o addirittura cattive riuscite, che però al momento non crede che possano verificarsi.

La Dott.ssa GALLO considera tale progetto un valore aggiunto ed esprime parere assolutamente favorevole.

Il Comm. C. MATANO parla di iniziativa da promuovere a pieni voti.

Il Comm. C. GALLO si esprime favorevolmente, tuttavia evidenzia il rischio connesso ad una scelta discrezionale, per cui propone che la formazione metta dei paletti per individuare i possibili partecipanti per evitare tale rischio.

Il Comm. C. ROVELLO esprime anch'egli parere favorevole, pur ritenendo che, essendo un corso non ordinario ritiene che il personale ivi indirizzato debba essere consapevole dell'esperienza che va ad affrontare.

Il Dott. CAMPOBASSO (SAPPE) concorda con gli interventi sin qui effettuati, chiede che iniziative del genere debbano andare di pari passo con le iniziative delle periferie del sistema penitenziario, si dice rammaricato dall'ipotesi che queste iniziative possano andare deserte nelle strutture periferiche.

Il Dott. MALDARIZZI (UIL) ritiene che il progetto trova in lui la massima condivisione e auspica maggiori iniziative in questo senso.

Il Dott. RAGUSO (OSAPP) parla di atto di coraggio perché si vanno a toccare problematiche assolutamente delicate, auspica di arrivare ad un benessere mente – corpo per la riuscita di queste iniziative e di trovare terreno fertile in questo senso presso le strutture periferiche; chiede che tale iniziative siano un volano per il futuro anche per combattere e non più solo limitarsi ad analizzare i fenomeni da burn out.

Il Dott. TROVE' (CISL) si esprime favorevolmente perché il progetto affronta una tematica complessa ed attuale, con interventi mirati presso gli



Ministero della Giustizia

Uffici del Personale dei vari Provveditorati, parla di risultati forse non tangibili nell'immediato e di progetto lodevole.

Il Dott. PANELLA (USPP) trova ottima tale iniziativa formativa e non aggiunge altro.

Il Dott. BRIENZA (FSA-CNPP) si dice del tutto favorevole a questo progetto ed esprime felicità perché finalmente ci si interessa alle problematiche dei poliziotti penitenziari.

Il Dott. CIAMPA (CGIL) si mantiene su posizioni analoghe.

Il Dott. PANICO (SINAPPE) apprezza che si sia preso coscienza di una tanto grave problematica, chiede anche uno sforzo nel far sì che la malattia conseguente sia riconosciuta come malattia professionale, visto che “resta una cicatrice chimica nella psiche”; aggiunge che l'operatore penitenziario si fa carico di problematiche che non sono neppure di competenza propria (ad es. la mancanza di acqua calda nelle sezioni, di cui deve in qualche modo dare conto al detenuto che la reclama), chiede regole che però non servano solo a governare con la bacchetta un personale sempre a rischio di procedimento disciplinare, propone una selezione del personale concordata altrimenti si rischia di fallire l'obiettivo o comunque di non realizzarlo quanto si vorrebbe, sottolinea un contesto lavorativo che paga il pesante scotto della mancanza di fondi.

L'Isp. Sup. DI MATTIA esprime parere favorevole relativamente all'iniziativa presentata.

La Dott.ssa GUBBIOTTI ringrazia per il favore espresso dalla Commissione, parla di temi fondamentali affrontati in maniera particolarmente delicata, per la scelta dei corsisti non vorrebbe arrivare ad una candidatura ad occhi chiusi, per cui i Provveditorati conoscono al meglio le caratteristiche del territorio e di conseguenza quel personale che potrebbe essere indirizzato verso questa iniziativa, alla quale dovrebbe prendere parte un 70% composto da personale di Polizia Penitenziaria ed il restante 30% da altre figure; crede che di per sé l'offerta possa essere di per sé un bene viste le problematiche affrontate.



Ministero della Giustizia

In mancanza di ulteriori interventi il Dott. GIACOPELLO chiude la riunione alle ore 16.55 circa.

Il verbalizzante

Il Dott. Giacobello M. Mella



**CORSO DI FORMAZIONE TECNICO – PROFESSIONALE PER
VICE SOVRINTENDENTI GRUPPO B**



Struttura del corso e metodologia didattica

- a) sezione didattica nelle scuole
- b) lezioni in formazione a distanza
- c) *webinar* (videolezioni)
- d) formazione *on the job* (affiancamento)



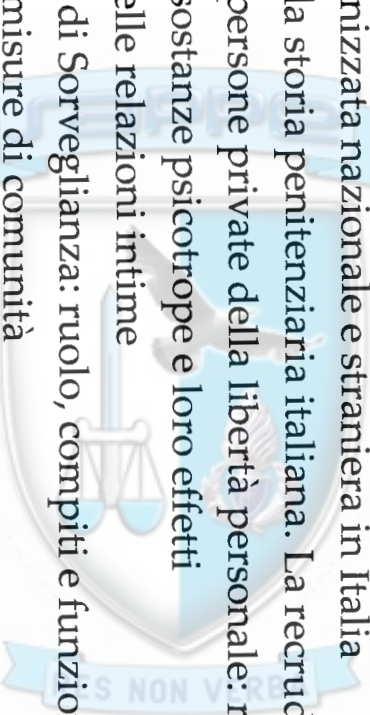
Formazione a distanza

- a) diritto pubblico
- b) diritto penale
- c) procedura penale e attività di p.g. e di p.s.
- d) convenzioni internazionali sulla tutela dei diritti dell'uomo
- e) gestione ed organizzazione delle risorse umane
- f) tecniche di gestione del gruppo di lavoro
- g) pari opportunità



Webinar (videolezioni)

- a) Storia del Corpo
- b) Storia del carcere: Modelli di giustizia
- c) Radicalizzazione violenta e proselitismo
- d) Criminalità organizzata nazionale e straniera in Italia
- e) Il terrorismo nella storia penitenziaria italiana. La recrudescenze anarchica
- f) Il Garante delle persone private della libertà personale: ruolo, compiti e funzioni
- g) Le dipendenze: sostanze psicotrope e loro effetti
- h) I reati violenti nelle relazioni intime
- l) La Magistratura di Sorveglianza: ruolo, compiti e funzioni
- m) Le sanzioni e le misure di comunità
- n) Ambito minorile: organizzazione, tipicità del contesto, aspetti operativi
- o) Il Corpo di polizia penitenziaria: la disciplina



Affiancamento e sperimentazione del ruolo

Le fasi FAD, Webinar e affiancamento hanno una durata complessiva di 9 settimane

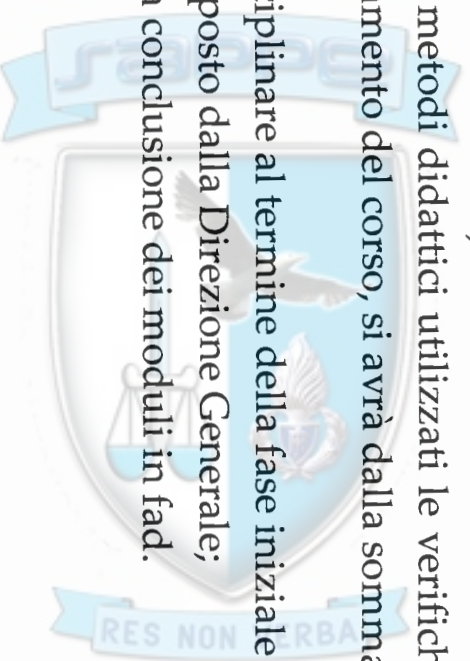


Verifiche

Il corso si intende superato all'esito positivo di una verifica finale. (art.16 decreto legislativo 30 ottobre 1992 n. 443)

Data la natura ed i metodi didattici utilizzati le verifiche saranno distribuite nell'arco del percorso e, il superamento del corso, si avrà dalla sommatoria delle verifiche come segue:

- a) una verifica interdisciplinare al termine della fase iniziale nelle scuole tramite questionario a risposta multipla disposto dalla Direzione Generale;
- b) le verifiche previste a conclusione dei moduli in fad.



1 edizione dal 7 al 25 settembre

SEDE FORMATIVA	CORSISTI PREVISTI
PORTICI	44
ROMA	70
SULMONA	30
CATANIA	80
PARMA	54
CASTIGLIONE	0
CAIRO M.	82
VERBANIA	60
	420** (compresi eventuali 16 unità Gruppo A)

Il edizione dal 5 al 23 ottobre

SEDE FORMATIVA	CORSISTI PREVISTI
PORTICI	44
ROMA	70
SULMONA	60
CATANIA	90
PARMA	72
CASTIGLIONE	40
CAIRO M.	100
VERBANIA	85
	561

III edizione del 2 al 20 novembre

SEDE FORMATIVA	CORSISTI PREVISTI
PORTICI	44
ROMA	70
SULMONA	60
CATANIA	100
PARMA	72
CASTIGLIONE	40
CAIRO M.	80
VERBANIA	80
	546

IV edizione dal 30 novembre al 18 dicembre	
SEDE FORMATIVA	CORSISTI PREVISTI
PORTICI	44
ROMA	70
SULMONA	60
CATANIA	90
PARMA	72
CASTIGLIONE	0
CAIRO M.	91
VERBANIA	81
	508